

LOMBARDIA

Premessa

Nello stendere una guida del materiale documentario utile ai fini di ricerche e studi sui territori dell'Arge-Alp, conservato negli Archivi di Stato della Lombardia, sono da fare alcune premesse. La documentazione è conservata assai raramente secondo l'ordinamento delle magistrature che l'hanno prodotta (Brescia, per esempio; tutti gli altri archivi, ma solo per quanto riguarda gli atti prodotti dagli uffici costituiti dopo l'unità d'Italia); nella maggior parte dei casi ha subito revisioni e ordinamenti vari, che ne hanno molto stravolto e nascosto gli elementi che ne permetterebbero un riordinamento preciso. Il caso più significativo in tal senso è quello di un consistente fondo archivistico dell'Archivio di Stato di Milano: 28 000 cartelle unificate sotto il titolo di *Atti di Governo*, nelle quali sono confluiti gli atti prodotti dalle magistrature operanti in Milano dal 1535 al 1859. Ma il discorso è valido anche per altri archivi, presso i quali si è avuta, soprattutto nell'Ottocento, una serie di lavori di scarto e revisioni, che hanno assemblato fondi diversi. Risulta, perciò, difficile in molti casi indicare dettagliatamente le fonti e descriverne i contenuti. Nemmeno gli inventari e i mezzi di corredo sono, in alcun caso, così dettagliati da evidenziare in modo esauriente e preciso, all'interno dei fondi conservati nei diversi Archivi di Stato, la documentazione direttamente ed esclusivamente interessante i paesi dell'Arge-Alp.

Esistono, poi, alcuni fondi, che si trovano in tutti gli Archivi di Stato, che contengono sicuramente riferimenti ai territori dell'Arge-Alp, ma non ne hanno alcuna indicazione diretta. Si tratta degli *Atti notarili* e degli atti del *Catasto*.

Per i primi, si ricorda soltanto che la ricchezza e la varietà delle informazioni che essi possono dare sono veramente straordinarie; e tuttavia non può indicarsi alcun gruppo di atti, alcun nome di notaio, che siano specificatamente relativi a persone o paesi compresi nel territorio dell'Arge-Alp. La mancanza di riferimenti diretti è dovuta al tipo di ordinamento di tali atti; essi sono, in tutti gli Archivi di Stato, divisi per nome di notaio e sistemati, all'interno di tale divisione, in ordine cronologico. È certo soltanto che non può essere trascurato un sondaggio tra quelli custoditi a Como, Sondrio, Brescia, nei territori, cioè, di confine, nei quali più facili e logici erano i rapporti, soprattutto commerciali, con i paesi stranieri; ma certamente è indispensabile anche la consultazione di tale tipo di documentazione presso l'Archivio di Stato di Milano e presso quello di Mantova, che, per la loro posizione di capitali di Stato, erano centro di grossi commerci con tutti i paesi.

Discorso analogo (sull'utilità di consultazione della fonte) può farsi per gli atti del Catasto, in modo più diretto per quelli cartografici conservati a Milano, Como, Sondrio e Brescia, riguardanti i paesi posti sui confini con i territori dell'Arge-Alp; ma certamente di grande utilità sono anche gli atti preparatori del grande lavoro di misura dello Stato fatto dalla *Delegazione del Censo* di Milano e dagli uffici periferici dalla stessa dipendenti. Vale a dire, per Milano, molta parte della documentazione conservata nella voce *Censo* degli *Atti di Governo*. Mentre per le fonti cartografiche il nome del paese può essere di aiuto nella ricerca, per gli atti della *Delegazione* non è possibile arrivare alla individuazione di cartelle contenenti riferimenti diretti a luoghi interessanti per il territorio dell'Arge-Alp.

I seguenti dati sono comuni a tutti gli Archivi di Stato della Regione **Lombardia**:

- I** Autorità superiore: Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, Roma.
- V.a** Basi legali, limitazione di consultabilità: l'attività degli archivi è regolata, fondamentalmente, dal D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409; le limitazioni alla consultabilità sono stabilite da:
- art. 21 D.P.R. citato, che dichiara non consultabili, per 50 anni, i documenti relativi alla politica estera ed interna dello Stato, e non consultabili per 70 anni i documenti riguardanti situazioni puramente private di persone;
 - D.P.R. 30 dicembre 1975, n. 854 che attribuisce al Ministero dell' Interno la possibilità di autorizzare la consultabilità dei documenti in deroga alla norma di cui sopra.
- V.c** Tasse di consultazione: nessuna. La tassa (domanda in carta bollata) è richiesta per:
- autorizzazione alla pubblicazione integrale di documenti conservati nell' Archivio di Stato;
 - rilascio di copie autenticate di documenti conservati nell' Archivio di Stato.
- VI.f** Consulenza d' archivi non statali: essa è, per legge, affidata ad altro Ufficio: la Sovrintendenza per i Beni Archivistici della Lombardia, che non conserva fondi archivistici.

Brescia

Archivio di Stato di Brescia
Via G. Galilei 44
I-25100 Brescia
Tel. (030) 305204

I Distretto oggi: Sul territorio della provincia di Brescia esistono n. 50 uffici versanti.

II L'origine dell'archivio risale ufficialmente al 30 aprile 1661, quando in una ducale di Domenico Contarini si ordina ad un coadiutore della Cancelleria pretoria di recuperare, riordinare e gestire gli atti dispersi nel sacco di Brescia del 1511. Questa disposizione rimase in vigore fino al 1797. Con l'annessione del bresciano alla Repubblica Cisalpina, l'archivio divenne un ente autonomo. Per disposizione del governo austriaco nel 1818, l'archivio veneto passò alle dipendenze dell'autorità giudiziaria, per subentrare nell'anno successivo nelle competenze dell'I.R. Delegatione. Nel 1839 tutto l'archivio fu posto alle dipendenze della Direzione degli Archivi di Milano, nel 1860 a quelle della Direzione Generale degli Archivi del Regno d'Italia. Nel 1871 passò all'organizzazione del Ministero dell'Interno e nel 1975 divenne competenza del Ministero dei Beni Culturali.

III.a Prettamente locale.

III.b Scaffalatura: ml. 16 740; numero pezzi: cartacei 92 426, pergamenei 20 413, mappe e disegni assimilabili 19 137.

III.c

Catasto: vi sono conservati atti dell'antico censo bresciano (1641-1825) e mappe del catasto lombardo-veneto (1641-1855) e del nuovo catasto terreni (1852-1900).

Uffici periferici rappresentanti l'autorità centrale (Venezia, Milano, Roma): *Cancellarie del podestà (o curia pretoria) e del capitano (o curia prefettizia)*: contiene atti dei rettori inviati da Venezia, con competenze amministrative e giurisdizionali (1426-1799).- *Cancellaria camerale*: per la riscossione delle imposte, confische, condanne (1461-1798).- *Prefettura del dipartimento del Mella* (1797-1815).- *Atti della Valcamonica* (1793-1815).- *Delegazione provinciale* (1815-1859).- *Prefettura* (1859-1945).- *Sottoprefetture* (1860-1926).

Uffici giudiziari preunitari: *Corte d'appello* (1807-1815).- *Preture* (1819-1859).- *Tribunale di prima istanza civile, criminale e mercantile* (1818-1859).

Uffici giudiziari post unitari: *Preture* (1859-1938).- *Tribunali di Brescia, Breno, Salò* (1854-1942).- *Sezione Corte d'appello di Brescia* (1862-1926).- *Procura generale presso la Corte d'appello* (1862-1915).

Altri archivi: *Atti notarili* (1432-sec.XIX).- *Atti dell'Ospedale* (1090-1908).- *Comprensorio di difesa della sponda sinistra del Mella* con mappe e disegni (1821-1959).- Archivi delle famiglie *Avogadro* (1227-1877), *Calini Carini* (1340-1901), *Caprioli* (1391-1932), *Martinengo* (1403-1884), *Zanardelli* (1796-1936).

Miscellanee diverse, tra cui si segnalano: Carte di architetti, ingegneri, agrimensori (1805-1917); Collezione di sigilli (secc. XVIII-XIX).

III.d Sigilli e tipari delle magistrature cessate della provincia di Brescia (535).- Manifesti a stampa (secc. XVII-XIX).

III.e 28.

III.h Mediamente il materiale ingressato ogni anno è di circa ml. 215, per complessivi 1500 pezzi annuali circa.

III.i 17 789 volumi e opuscoli, testate di periodici numero 314 per annate n. 1511, n. 14 cinquecentine e n. 10 manoscritti.

IV

Cancellaria prefettizia superiore: confini bergamasco, cremasco, svizzero, trentino: sorveglianza, visite, ispezioni, cordone sanitario, cartelle 10, secc. XVI-XVIII; potenze estere: corrispondenza su trattati, consegne di rei e traditori, passaggi di principi, Austria ... Svizzera, cartelle 1, sec. XVIII (ev. **GR, SG, T, Tic, V**).

Cancellaria prefettizia inferiore: Finanze: contrabbandi, monete, dogana, importazioni ed esportazioni con la Svizzera, cartella 1, sec. XVIII (**GR, Tic**).

Prefettura dipartimentale del Mella: Finanze: beni nazionali, censo, pedaggi ... merci estere, cartella 1.

Corte d'appello di Brescia (1807-1815): è segnalata, senza indicazione di quantità, documentazione relativa ad aggregazione del Tirolo, alla voce: *materie miste* (**Sdt, T**).

V.b Lunedì-Sabato: 8.30-13.30.

V.d Attualmente esistono un centinaio tra repertori, inventari ed elenchi di consistenza di archivi versati o depositati.

V.e Servizio fotocopie, lettore di microfilm.

VI.a *Dame e gentiluomini, note sulla nobiltà bresciana nei secoli XVI-XVIII*. Catalogo della mostra allestita per la "III settimana dei Beni Culturali" 1987.- *L'età napoleonica a Brescia*. Catalogo della mostra allestita per la "V settimana dei Beni Culturali" 1989.- *Oltre le mura, diversità ed emarginazione degli uomini da medioevo ad oggi*. Catalogo della mostra allestita per la "VI settimana dei Beni Culturali" 1990.- *La mano dell'uomo, persistenze e mutamenti nel paesaggio bresciano*. Catalogo della mostra allestita per la "VII settimana dei Beni Culturali" 1991.

VI.d Corso di aggiornamento per archivisti degli enti locali in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, la Regione Lombardia e la Fondazione "L. Micheletti" di Brescia; lezioni alle scolaresche in collaborazione col Provveditorato agli studi di Brescia.

VI.e Assessorato alla Cultura del Comune di Brescia; Archivio Storico Civico di Brescia; Archivio Vescovile di Brescia; Fondazione "L. Micheletti" di Brescia.

VII: GIOVANNI LIVI, *Il R. Archivio di Stato di Brescia, cenni e proposte*. In: Archivio storico Lombardo 1894, p.21.- GIUSEPPE BONELLI, *L'archivio di Stato in Brescia*, Pavia 1924.- ROBERTO NAVARRINI, *Le fonti settecentesche dell'Archivio di Stato di Brescia*. In: Brescia nel Settecento, Rezzato 1985.- *Brescia, documenti d'archivio*, Brescia 1985.- *Guida Generale degli Archivi di Stato Italiani*, 1, Roma 1981, pp.679-712.

Como

Archivio di Stato di Como
Via Briantea 8
I-22100 Como
Tel. (031) 306368

I Distretto oggi: Provincia di Como. Con decreto legislativo 6 marzo 1992 n. 250 è stata istituita la Provincia di Lecco, assegnando alla stessa n. 84 comuni della provincia di Como.

II L'Archivio di Stato di Como fu istituito, come Sezione, con decreto ministeriale 5 gennaio 1943, a seguito della emanazione della legge n. 2006 del 1939, che prevedeva la istituzione di Archivi di Stato in ogni capoluogo di provincia, e assunse il nome di Archivio di Stato in seguito al D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409. Essendo stata attraverso il tempo diversa, ma sempre più vasta di quella attuale, la circoscrizione territoriale sulla quale ebbe giurisdizione la città di Como, la documentazione conservata permette di attingere notizie anche relative a località che non fanno più parte della provincia comasca e neppure del territorio italiano; si possono, infatti, trovare documenti riguardanti la Valtellina, la Valchiavenna (ora in provincia di Sondrio), una parte della provincia di Varese (istituita nel 1927) e alcune località dell'attuale Canton Ticino.

III.a Como ebbe giurisdizione in passato su un territorio più ampio della attuale provincia, comprendendo, in epoche diverse, località della attuale provincia di Varese, istituita nel 1927, di Sondrio (Valtellina e Valchiavenna) e del Canton Ticino. Il territorio della provincia è stato recentemente modificato dalla istituzione della Provincia di Lecco.

III.b Scaffalatura: ml. 9000 ca.; numero pezzi: 50 000 ca.

III.c

Archivio storico Comunale: suddiviso in due sezioni (*Volumi e Carte sciolte*), il fondo contiene poca documentazione (e solo in copia) sull'attività dell'antico comune e della signoria dei Rusca; molta, invece, relativa al periodo della dipendenza di Como e del suo territorio da Milano, con i Visconti, prima, gli Sforza, gli Spagnoli, gli Austriaci, poi; abbastanza consistente anche la documentazione relativa all'attività del comune di Como nei primi quarant'anni dell'unità d'Italia. La documentazione è datata 1305-1900, con atti in copia dal 1153.

Catasti: vi sono compresi tavole, catastini, vulture, registri delle partite, mappe, che testimoniano l'attività svolta per il rilevamento del territorio, costituente l'attuale provincia di Como, dall'epoca della prima Giunta del censimento (1718) fino al 1905.

Uffici periferici rappresentanti l'autorità centrale (residente a Milano fino al 1859; a Firenze, poi a Roma dal 1860): *R. Delegazione del censo e R. Intendenza Politica Provinciale*, 1760-1796.- *Prefettura dipartimentale del Lario*, 1802-1815.- *Delegazione provinciale e Congregazione provinciale*, 1815-1860.- *Prefettura*, 1860-1968 ca.

Uffici giudiziari preunitari: *Pretura urbana di Como*, 1818-1859.- *Preture foresi di Asso e Lecco*, 1788-1859.- *Tribunale di prima istanza, civile, criminale, mercantile di Como*, 1816-1859.

Uffici giudiziari dall'unità: *Tribunale, Corte d'Assise, Procura presso il tribunale di Como*, 1866-1931.

Altri archivi: *Ospedale S. Anna e uniti Luoghi Pii*: documentazione relativa all'attività degli ospedaletti minori, fatti confluire in quello di S. Anna, 1192-1635; attività dell'ospedale per l'amministrazione dei beni, 1218-1877. Archivi di famiglie diverse, tra i quali si segnalano: *Archivio Giovio* (1192-1873), *Archivio Volpi* (1406-1868), *Archivio Mugiasca* (1360-1862), *Archivio Olginati* (1337-1927).- *Atti notarili*, 1329-1875.

Miscellanee diverse, tra le quali si segnala quella nota con il nome di *Ex museo*, contenente documenti relativi a conventi, famiglie, persone importanti per la storia di Como, 1143-1898.

III.e Depositi: 8.

III.f *Curia vescovile di Como*: voll. 6 delle "Imbreviaturae feudales et locales ... a r. Lazaro Carafino episcopo emptae..." - Copie di atti dal sec. XII al sec. XVII.

III.g Atti notarili fino al sec. XVI.

III.h 5848 pezzi. Acquisizioni degli ultimi 10 anni (1982-1991): pezzi 1354. Le acquisizioni sono state limitate a causa della mancanza di spazio nei locali di deposito.

III.i 3242 volumi di cui 4 cinquecentine; 2292 di cui 48 cinquecentine in deposito dall'Ospedale S. Anna.

III.k Non esiste un gabinetto di restauro; i lavori vengono eseguiti da laboratori privati.

IV L'ordinamento dei fondi e lo stato della loro inventariazione non permettono di individuare, se non in qualche caso, i fondi solo e direttamente interessanti i paesi dell'Arge-Alp. Soltanto per quanto riguarda i territori dell'attuale Canton Ticino, può dirsi con sicurezza che notizie sugli stessi sono ricavabili dalle sezioni dei *Volumi* e delle *Carte sciolte* dell' *Archivio Storico Comunale* per gli atti datati fino all'epoca della cessazione della dipendenza di tali territori da Como, prima e da Milano, poi (sec. XVI).

In particolare possono citarsi dalla sezione *Volumi* : Atto del podestà Bertoldo da Hoenburg, datato 1279, con il quale si conferma la suddivisione in porte della città di Como e si indicano le terre rientranti nella giurisdizione di ciascuna di tali porte, secondo quanto deciso dal comune di Como nel 1240; tra le altre, sono citate Poschiavo, Mendrisio, Balerna, Bellinzona, Lugano. Il documento è trascritto alle carte 83r e 83v del volume n 45 (Tic).- Disposizioni statutarie relative all'obbligo fatto alle comunità dipendenti da Como della manutenzione delle strade e della conservazione di pesi e misure approvati dalla città di Como; anche qui sono citate, divise per pievi, le località del territorio svizzero; le disposizioni si trovano nel volume n. 50 (volumen magnum) (Tic).- Lettere Ducali, registri nei quali venivano trascritte disposizioni ed ordini trasmessi da Milano alle autorità periferiche; molte di tali lettere contengono riferimenti ai territori oggi svizzeri, ma sono disposte in ordine cronologico; i registri sono 23 (1416-1630) (Tic).- Incanti e statuti dei Dazi, statuti delle vettovaglie, contenenti disposizioni che si riferiscono a dazi e gabelle imposti in paesi del Canton Ticino; i volumi sono 9 (1335-1615) (Tic).

Per quanto riguarda la sezione delle *Carte sciolte* , si ritiene che debbano essere consultate quelle raccolte sotto le voci: *Censo antico e censo stabile* (per gli anni dal 1439 al 1550 ca.).- *Camerale e finanze* (per gli anni dal 1427 al 1550 ca.).- *Confini di Stato* (la sola cartella contenente atti dal 1520).- *Istrumenti d'estimo* (per gli anni dal 1305 al 1550 ca.).

Per quanto riguarda gli altri fondi, si segnalano: *Famiglia Giovio* : n. 3 cartelle relative all'amministrazione dei beni della famiglia in territorio svizzero.- *Famiglia Mugiasca* : alcuni documenti relativi a beni in territorio svizzero (secc. XVIII-XIX).- *Miscellanea Ex Museo* : n. 3 volumi delle nunziature in Svizzera, Francia e Spagna del vescovo Ulpiano Volpi (1560-1611).

È certamente indispensabile anche lo spoglio degli *atti notarili* , per i noti rapporti di Como con molti territori della Germania, Baviera compresa, soprattutto in riferimento al commercio della lana tedesca; tra gli atti più interessanti a questo proposito si citano quelli del notaio Cermenati (o de Cermenate) Francesco, n. 1 cartella (1425-1436), che sono stati studiati di recente per una tesi di laurea; si segnalano anche gli atti di Torri Bernardino, di Mendrisio, n. 1 cartelle (1482-1533). Tuttavia si confermano la necessità di una consultazione più ampia e la impossibilità di dare indicazioni più dettagliate.

Si ricorda anche la necessità di consultare il fondo del *Catasto* , sia nella parte cartografica che in quella descrittiva.

V.b Lunedì: 8.30-18.00; martedì-venerdì: 8.30-14.00; sabato: 8.00-13.00.

V.d inventari 30.

V.e Servizio fotocopie, lettori, sezione microfilm.

VI.a Raccolte di saggi in occasione delle mostre effettuate:

La Misura Generale dello Stato. Storia e attualità del Catasto di Maria Teresa d'Austria nel territorio di Como . Como, 1980.- *S. Abbondio: lo spazio e il tempo. Tradizione storica e recupero architettonico* . Como, 1984.- *Tessuti a Como. Parole e immagini dalla storia* . Como, 1985.

VI.b Visite guidate vengono effettuate su richiesta di gruppi scolastici per spiegare i concetti di archivio e Archivio di Stato e per illustrare i contenuti dell'Istituto Comasco.

VI.c In collaborazione con enti locali e istituti culturali sono state realizzate le seguenti mostre: 1980: *Storia e attualità del Catasto di Maria Teresa d'Austria* .- 1981: *Storiografia: eroica per documento e fumetto* .- 1984/1985: *S. Abbondio: Lo spazio e il tempo. Tradizione storica e recupero architettonico* .- 1985: *Tessuti a Como. Parole e immagini dalla storia* .- 1986: *Fortune della seta: temi di un itinerario storico* .

VII: *Costituzione della Sezione d'Archivio di Stato in Como* . In: *Notizie degli Archivi di Stato* 3 (1943) pp.87-88.- *Guida dell'Archivio di Stato di Como* , a cura di GABRIELLA CAGLIARI POLI, Como 1971.- *Guida Generale degli Archivi di Stato Italiani* , 1, Roma 1981, pp.926-955.- *I danni di guerra subiti dagli archivi italiani* . In: *Notizie degli Archivi di Stato* 4-7 (1944-1947) p.8.

Mantova

Archivio di Stato di Mantova
Via Ardigò 11
I-46100 Mantova
Tel. (0376) 324441

I Distretto oggi: Provincia di Mantova. Uffici statali versanti n. 20.

II L'Archivio di Stato di Mantova fu istituito con regio decreto nel 1868 ed ebbe come prima sede il castello di San Giorgio, dove già si trovava il nucleo dell'antico "archivio segreto", poi "archivio ducale", quindi "archivio governativo"; in esso è confluito l'archivio Gonzaga, prodotto dalla dinastia dominante (1328-1707), ma sono stati assorbiti anche documenti precedenti, del periodo in cui Mantova fece parte del dominio canossiano, del periodo comunale e della signoria dei Bonacolsi, e posteriori: asburgico, napoleonico, della Restaurazione. L'archivio Gonzaga rappresenta il nerbo portante della storia mantovana politica, sociale, economica, amministrativa, artistica, di epoca medievale e moderna. Notevoli per qualità e consistenza sono anche gli archivi notarili (dal XIV al XIX secolo), catastali (XVIII e XIX secolo), degli enti ecclesiastici (dal XII al XVIII secolo), della Camera di Commercio, che conserva gli atti delle antiche corporazioni artigiane. Si segnala inoltre la presenza di archivi familiari e di persone pervenuti all'Archivio di Stato mediante donazioni o depositi, quali l'archivio dei Gonzaga di Castiglione delle Stiviere (1329-1827), l'archivio dei Castiglioni di Mantova (1301-1837), l'archivio Casati Stampa di Soncino (1450-1904), l'archivio gentilizio Cavriani (1257-sec. XX). Attualmente l'Archivio di Stato è sistemato nell'ex collegio dei Gesuiti, complesso di cui fanno parte le strutture del convento, la torre dei Gambulini, la chiesa della SS. Trinità.

III.a Prettamente locale.

III.b Scaffalatura: 17 000 ml. ca.; numero pezzi: buste e volumi 101 384, pergamene 20 000, mappe 11 513.

III.c

Archivio Gonzaga: Contiene la documentazione della signoria dei Gonzaga, della successiva amministrazione del feudo avvocato all'impero nel 1707, fino alle riforme leopoldine del 1787. Il complesso documentario subì un ordinamento per materia, che lo distribuì in 23 classi, contraddistinte dalle lettere da A a Z, secondo un piano steso nel 1775. Esso contiene, però, anche atti relativi alla precedente signoria dei Bonacolsi e altri di epoca posteriore alle riforme ricordate; gli estremi cronologici sono, infatti: 1037-1900; vi sono contenuti atti in copia dell'anno 872.

Catasti: vi sono compresi: Gli atti del così detto *Catasto Pallavicino*, attuato nel 1750 solo ai fini di un aumento delle entrate dello stato.- Mappe e registri dei catasti teresiano, napoleonico, lombardo-veneto e italiano.- Atti degli ingegneri e periti degli uffici catastali.- La documentazione è compresa tra il 1672 e il 1861.

Uffici dello stato (gonzaghese, 1328-1707, e asburgico dal 1707) e Uffici periferici rappresentanti l'autorità centrale: *Magistrato ducale* (sec. XV-1796).- *Magistrato camerale antico e nuovo* (1750-1796).- *Direzione del Demanio* (1805-1814).- *Municipalità di Mantova* (1791-1801).- *Prefettura e uffici del Dipartimento del Mincio* (1801-1816).- *Viceprefetture dipartimentali* (1805-1816).- *Delegazione e congregazione provinciale* (1815-1867).- *Commissariato di polizia* (1815-1877).-

Intendenza provinciale di finanza (1804-1891).- *Prefettura* (1866-1961).- *Provveditorato agli studi* (1867-1912).- *Intendenza di finanza* (1867-1962).

Uffici giudiziari preunitari:

Senato di giustizia (1560-1786).- *Preture diverse* (1786-1891).- *Pretura e corte di giustizia civile e criminale* (1804-1809).- *Tribunale di prima istanza civile, criminale e mercantile* (1816-1871).

Uffici giudiziari unitari:

Preture diverse (1862-1942).- *Tribunali di Bozzolo, Castiglione, Mantova* (1859-1945).

Altri archivi:

Feudo di Gazzoldo (1573-1796).- *Atti notarili* (secc. XIV-XIX).- *Camera di commercio* (1786-1898).- *Atti dello Stato Civile del dipartimento del Mincio* (1806-1815).- *Corporazione delle arti* (1300-1787).- *Ospedale di Mantova* (1128-1879).- *Corporazioni religiose delle diocesi di Mantova* (1262-1810), di *Cremona* (1506-1805), di *Verona* (in parte) (1673-1810); archivi di famiglie diverse, tra cui si segnalano: *Gonzaga di Castiglione delle Stiviere* (1329-1821), *Rizzini* (costituito da 1007 pergamene, secc. XIII-XVIII), *De Moll* (1354-1790, con atti in copia dal 1093). Miscellanee diverse, tra cui: quattro raccolte di *Gridari* (1480-1883); atti dell'*Accademia Ebraica* (1791-1804); atti *D'Arco Carlo* (1387-1872).

III.d Sigilli e tipari 145.- Cimeli (fotografie, targhe, stampe, campionari delle arti, strumenti di misura) 227.- Carte topografiche, mappe, tipi di varia provenienza 804.- Mappe delle acque e risaie 796.

III.e 33.

III.f Wien - Österreichisches Staatsarchiv, Abt. Kriegsarchiv: Mappe riguardanti Mantova.

III.g Archivio Gonzaga.

III.h Nel decennio 1982-1991 è stato acquisito materiale a seguito di versamenti, depositi, donazioni di buste 1137 in media annua.

III.i 11 190 volumi.

III.k A mezzo terzi indicati dal Ministero.

IV

Archivio Gonzaga:

Serie B, Dominio della città e Stato di Mantova:

Negoziati in Germania e Corte Cesarea per le cause di Castelgoffredo, Gazzuolo e Dosolo, 3 cartelle, 1569-1602.- Trattati e convenzioni: commercio con le province di Germania, per la via di Trieste, 1 cartella, 1722-1740.- Trattati e convenzioni per la consegna dei banditi con le quattro Prefetture Svizzere di Locarno, Lugano, Mendrisio, Val Maggia, 1 fasc., 1775.- Trattati e arbitrati vari: Svizzera, 1 fasc., 1527-1609; Germania, 1 fasc., 1527-1609; Nazione Alemanna, 1 fasc., 1527-1709.- Libri e registri miscellanei: 1 volume con notizie e appunti vari anche su Leghe Elvetiche, Svizzeri, 1478-1520.

Serie E, Dipartimento Affari Esteri:

Affari in Corte Cesarea: istruzioni e carteggi, cartelle 84, 1331-1734; Corti elettorali e principi dell'impero, cartelle 21, 1365-1723; Innsbruck e Graz, cartelle 2, 1578-1689; Svizzera, cartelle 5, 1433-1766; Cantoni Grigioni, cartelle 2, 1505-1704; Trento, cartelle 12, 1390-1702.

Serie G, Affari di Polizia:

Elenchi di forestieri nelle parrocchie, cartelle 3, 1658-1703; elenchi di morti e di forestieri, cartelle 4, 1704-1705.

Serie P, Materie ecclesiastiche:

Bolle, brevi, scritture diverse per la diocesi di Trento, 1 fasc., 1305-1324; Regolari e monache stranieri, 2 fasc., secc. XIII-XVI (ev. tutti i paesi Arge Alp, specialmente TN).

Serie Y, Trattati:

Tra Austria ed altri paesi in materia di commercio, 3 cartelle, 1751-1777; tra Austria e altri paesi italiani, per il confine mantovano, cartelle 10, 1752-1757; tra Austria, Venezia, Padova, in materia di irrigazione, per le acque del Mantovano, cartelle 16, 1752-1778 (ev. **Sbg, Sdt, T, TN, V**).

Copie di lettere scritte ad ambasciatori in: Corte Cesarea: cartella 1, 1569-1594; Corti elettorali di Germania, cartella 1, 1597-1600 (ev. **Bay, Sbg, T, V**).

V.b Lunedì, Martedì, Mercoledì: 8.45-16.45; Giovedì, Venerdì, Sabato: 8.45-13.45.

V.d 140 inventari - *Gonzaga* a stampa e altri in pubblicazioni su Convegni e Congressi.

V.e Sezione fotocopie, 2 apparecchi xerocopie, 2 lettori.

VI.a ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA, *Le mappe e i disegni dell'Archivio Gonzaga*, Verona 1981.- ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA - ITALIA NOSTRA (SEZIONE DI MANTOVA), *S. Maurizio in Mantova - due secoli di vita religiosa e di cultura artistica, catalogo della mostra (ottobre-novembre 1982)*, Brescia 1982.- CARLO MARCO BELFANTI - FRANCESCA FANTINI - DANIELA FERRARI (a cura di), *Guerre, Stati e Città, Atti del Convegno (Mantova 11-12 dicembre 1986)*, Mantova 1988.- UGO BAZZOTTI - DANIELA FERRARI (a cura di), *Il Palazzo degli Studi, catalogo della mostra (8-27 ottobre 1991)*, Mantova 1991.

VI.b Nell'ambito dell'attività didattica vengono effettuate visite guidate a classi delle scuole elementari, medie inferiori e superiori e a gruppi universitari.

VI.c *S. Maurizio in Mantova*, Mantova, Chiesa di S. Maurizio, ottobre-novembre 1982.- *L'immagine a stampa di S. Luigi Gonzaga*, Mantova, Archivio di Stato, 9 giugno - 16 luglio 1991; *Il Palazzo degli Studi*, Mantova, Palazzo Ducale, 8-27 ottobre 1991.

VI.d Scuola di Archivistica Paleografia Diplomatica, visite scolaresche, conferenze Storia locale.

VI.e Accademia Virgiliana, Provveditorato Studi Dante Alighieri, Italia Nostra, Assessorati Cultura Comune e Provincia, Centri Bibliotecari delle Provincie.

VII TEODORO TODERINI, *Sull'archivio di deposito governativo e giudiziario di Mantova. Cenni*, Mantova 1862.- MAURO TRAVAINI TOZZONI, *Relazione storica sul r. Archivio di Stato in Manto-*

va, Mantova 1872.- ANTONIO BERTOLOTTI, *L'Archivio di Stato in Mantova. Cenni storici e descrittivi*, Mantova 1892.- PIETRO TORELLI (a cura di), *L'Archivio Gonzaga di Mantova. I*, Ostiglia 1920.- ALESSANDRO LUZIO (a cura di), *L'Archivio Gonzaga di Mantova. II: La corrispondenza familiare, amministrativa e diplomatica dei Gonzaga*, Verona 1922.- *Guida Generale degli Archivi di Stato Italiani*, 2, Roma 1983, pp.759-811.

Milano

Archivio di Stato di Milano
Via Senato 10
I-20121 Milano
Tel. (02) 76000369 - 76000282
Fax (02) 76000986

I Distretto oggi: territorio della provincia di Milano; gli Uffici Statali, potenziali versanti, sono 120.

II L'Archivio di Stato di Milano trae origine dall'Archivio Governativo di Milano, istituito, auspice il principe Kaunitz, nel 1781. Dal 1860 l'Archivio, disperso in vari punti di Milano, si trasferisce gradualmente nel Palazzo del Senato, così denominato perchè ivi teneva le sue riunioni il Senato del Regno italico napoleonico. L'edificio, iniziato nel 1609 e destinato ad essere sede del Collegio Elvetico, rimane tale fino alle soppressioni di Giuseppe II nel 1785. Parte del materiale andò distrutto durante il bombardamento del 13 agosto 1943. Tra il materiale distrutto il danno maggiore fu riportato dalla documentazione prodotta dagli uffici giudiziari (secc. XV-XIX) e da quella prodotta dagli uffici finanziari (secc. XVIII-XIX).

III.a Variata nei secoli; il materiale quivi raccolto lo testimonia. La documentazione del periodo longobardo evade i confini dell'attuale Lombardia: i documenti vanno da Piacenza a Campione. Per l'età comunale (secoli XI-XIV in.) la documentazione spazia fin dove si estendono i possedimenti monastici e, quindi, anche in questo caso, i confini lombardi vengono valicati. In età visconteo-sforzesca (1372-1535) i rapporti della corte di Milano si fanno prevalentemente europei. Durante la dominazione spagnola (1535-1700) si continuano i rapporti al di là delle Alpi. Nell'età di Maria Teresa fino alla *Cisalpina* (1749-1797) continua il rapporto con gli stati europei. Nel periodo napoleonico (1797-1814) Milano è capitale di regno e ha relazione con il resto d'Europa. Con la Restaurazione, fino all'Unità d'Italia (1814-1860), i rapporti sono prevalentemente con la corte di Vienna. Dal 1860 al 1943 la documentazione diventa sempre più ristretta all'ambito lombardo per poi limitarsi quasi esclusivamente alla provincia di Milano, a mano a mano che si costituiscono Archivi di Stato a Bergamo - Como - Cremona - Pavia - Sondrio - Varese.

III.b Scaffalatura: ml. 38 297; numero pezzi: Buste 171 845, Pergamene 121 995, Mappe 79 365.

III.c

Museo diplomatico (721-1100).- *Diplomi e dispacci sovrani* (1100-1668).- *Bolle e brevi* (1100-1807).- *Pergamene per fondi* (1100-1700).- *Archivio visconteo-sforzesco* (1372-1535).- *Atti di governo* (1535-1848).- *Fondo di religione* (1000-1815).- *Cancellaria dello Stato di Milano* (1535-1796).- *Fondi napoleonici* ([1793]-1814).- *Catasti* (teresiano; napoleonico; lombardo-veneto) (1718-1902).- *Notarile* (1290-1893).- *Fondi post-restaurazione* (1814-1859).- *Questura di Milano* ([1859]-1900).- *Prefettura* (1859-1939).- *Genio civile* (secc. XVII - XX).- *Uffici giudiziari* (1862-1945).

III.d *Sigilli; Cimeli* 1450-1814.

III.e Alcuni: *S. Corona*, 1491-1902; *Trivulzio*, 1100-1881; *Litta-Modignani*, 1500-1900; *Sormani-Andreani-Verri*, 1237-1900; *Crivelli-Giulini*, 1240-1875.

III.f Riproduzioni degli archivi di Simancas [Spagna], Vienna, Parigi.

III.g *Museo Diplomatico*; *Registri Panigarola* (statuti); *Diplomi e Dispacci Sovrani*; *Bolle e Brevi*; *Registri Missive Sforzesche* (complessivamente); *Carteggio Sforzesco* (parzialmente).

III.h Mediamente ml. 60 per numero 500 pezzi.

III.i 13 900 volumi.

III.k Laboratorio.

IV

Diplomi e dispacci sovrani:

Vi si trovano n. 6 scatole, contenenti diplomi e dispacci degli imperatori germanici; gli atti sono divisi per nome del sovrano, da Enrico V a Ferdinando III (1110-1651) (ev. **Bay, Sbg, T**).

Autografi:

Una sezione della raccolta contiene lettere sottoscritte da, o indirizzate a, principi e sovrani di varie nazioni, tra cui la Baviera: 7 fasc. da Filippo a Massimiliano Giuseppe di Baviera (**Bay**); un'altra sezione (*Autorità politiche e militari*) contiene n. 1 fasc. intitolato "*ufficiali e soldati svizzeri*" (1563) (ev. **GR, SG, Tic**).

Archivio ducale visconteo-sforzesco (atti ordinati solo in ordine cronologico):

Per il periodo visconteo, *Carteggi ed atti extra dominium*: cartelle 7 (1339-1447); per il periodo sforzesco, *Carteggio estero*, corrispondenza della corte sforzesca con le corti estere: Svizzera, cartelle 53 (1450-1535); Alemagna e impero, cartelle 36 (1450-1535); *Trattati*, cartelle 39 (1450-1535).

Registri delle missive: nei registri venivano trascritte le lettere spedite dalle cancellerie; non esiste distinzione tra quelle spedite alle autorità centrali e periferiche dello stato e quelle spedite all'estero, se non per pochi registri; molto più spesso si trovano nello stesso registro missive per città del ducato (tra cui, ovviamente, sono comprese quelle del Canton Ticino) e per l'estero, senza alcuna indicazione: registri missive per l'estero: n. 14 (1469-1499), registri missive anche per l'estero: n. 16 (1451-1493), registri missive, senza altre indicazioni: n. 222 (1447-1535) (ev. tutti i paesi Arge Alp, specialmente **Tic**).

Registri ducali: trattazione con i Grigioni, 1 registro (1490-1499) (**GR**).

Frammenti registri ducali e missive: capitolati tra Filippo Maria Visconti e gli Svizzeri (1440) e tra Francesco Sforza e gli Svizzeri (1450), 1 fasc. (ev. **GR, Tic, SG**).

Archivio ducale spagnolo-asburgico:

Registri delle cancellerie dello stato di Milano, serie XIII, Lettere reali per non sudditi (passaporti, salvacondotti), n. 10 registri (1562-1692).

Atti di governo:

Albinaggio p.a.: Stati esteri, Germania, 1 fasc. (1787); Grigioni, 1 fasc. (1792-1794); Svizzera, 1 fasc. (1552-1796).

Albinaggio p.m.: Stati esteri, Baviera, 1 fasc. (1812-1819); Stato Elvetico, 1 fasc. (1837); Svizzera, 1 fasc. (1833-1835).

Annona p.a.: *Provvidenze generali*, esportazione grani, Svizzeri e Grigioni, cartella 1 (1588-1802).

Confini p.a.: Grigioni, cartelle 10 (1534-1779); Confini svizzeri, cartelle 22 (1416-1775).

Confini p.m.: Austria, cartella 1; Svizzera, cartelle 10 (1803-1856); Tirolo, cartelle 2 (1826-1835); Carte topografiche, confini italo-svizzeri, cartelle 2 (1752-1844).

Commercio p.a.: Germania austriaca, trattati, dazi, suppliche, cartelle 9 (1605-1799); Svizzera, cartella 1 (1499-1799).

Commercio p.m.: Stati esteri A-L, cartella 1; Stati esteri M-Z, cartella 1.

Feudi imperiali: Relazioni Milano-Grigioni, disordini, questioni varie, cartelle 4 (1701-1792).

Finanze: debitori per forniture militari a Coira, cartella 1 (1615-1617).

Giustizia punitiva p.a.: Arresto e consegna di rei, Svizzera e Grigioni, cartella 1 (sec. XVI-1801).

Potenze estere post 1535: Baviera, cartella 1 (1846); Germania, cartelle 5 (1539-1799); Svizzera e Grigioni, cartelle 69 (1536-1792).

Trattati: Grigioni, cartelle 32 (1650-1755); Svizzeri, cartelle 34 (1586-1751) (**Bay, GR, Sdt, SG, T, Tic**).

Ministero degli esteri:

"Prima divisione": Autriche, cartelle 10 (1802-1813); Bavière, cartella 1 (1806-1813); *Helvetique, politique*, cartelle 9 (1802-1814); Tyrol, cartelle 2 (1807-1810).

"Seconda divisione" o *Archivio Testi*: Corrispondenza con la Corte Bavara, cartelle 10 (1806-1814); Corrispondenza con la Repubblica Helvetica, cartelle 40 (1803-1813); Corrispondenza con la Svizzera, cartelle 13 (1807-1813) (**Bay, GR, Sdt, SG, T, Tic**).

Segreteria di Stato o Archivio Aldini:

Transito merci attraverso la Baviera e relazioni commerciali con la Baviera, fasc. 2 (1806-1807); Demarcazione confini tra Tirolo e Baviera, fasc. 4 (1810); Trattato di commercio con la casa di Baviera, fasc. 4 (1808); Confini Svizzera-Italia, fasc. 1 (1810); Questioni di rendite e monete col Tirolo, fasc. 2 (1811-1812) (**Bay, GR, SG, Sdt, Tic, T**).

*Atti notarili**Atti del catasto**Pergamene per fondi:*

Costituisce una sezione dell'"*Archivio diplomatico*"; sarà utile la ricerca fra gli atti dei monasteri che avevano possedimenti in territorio svizzero (si citano i più noti: S. Abbondio di Como, S. Ambrogio di Milano) (**GR, SG, Tic**).

Archivio generale del fondo di religione:

Fondo nel quale sono confluiti gli archivi degli enti religiosi soppressi. Per i monasteri sopradetti la ricerca dovrà estendersi alla documentazione che si trova in questo fondo.

Archivi delle famiglie:

Nell'archivio *Trivulzio*, *Archivio Novarese*, è conservato un documento nel quale sono stati trascritti, tra il 1538 e il 1541, tutti gli atti riguardanti i domini dei Trivulzio nel territorio dei Grigioni; i documenti copiati datano dal 1272 al 1541. Questo fa supporre che altra documentazione riguardante territori svizzeri possa trovarsi in tale archivio (**GR, SG, Tic**).

V.b Lunedì e Venerdì: 8.30-14.00; Martedì, Mercoledì, Giovedì: 8.30-17.00, Sabato: 8.30-13.30; Agosto: Lunedì-Sabato: 8.30-13.30.

V.d 155 inventari.

V.e Laboratori di microfilm e di fotocopie, lettori.

VI.a *Mostra documentaria del Cinquantanove e della vigilia* a cura di LAURA CASTELLAZZI e PIERO CASTIGNOLI, Milano 1959; *Aspetti della Riforma Cattolica e del Concilio di Trento a Milano*, Mostra documentaria, catalogo a cura di ADELE BELLÙ, Milano 1967; *Squarci d'archivio sforzesco*, Mostra documentaria, Milano 1981; *Maria Teresa e la Lombardia Austriaca (1740-1780)*, Mostra documentaria, Milano 1982; *Ludovico il Moro. La sua città e la sua corte (1480-1499)*, Mostra documentaria, Milano 1983; *Milano e i Milanesi prima del mille nelle pergamene dell'Archivio di Stato di Milano*, Mostra dei documenti organizzata in occasione del X Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo, Milano 1983; *L'immagine interessata. Territorio e cartografia in Lombardia tra '500 e '800*, Milano 1984; *Aspetti della Società lombarda in età spagnola*, Mostra documentaria, I, II, Milano 1985; *Momenti dell'età napoleonica nelle carte dell'Archivio di Stato di Milano*, Milano 1987.

VI.b Vengono effettuate con alunni delle scuole medie e con universitari.

VI.c Vedi VI.a.

VI.d Scuola biennale di Archivistica, Paleografia, Diplomatica.

VI.e Collaborazione con le università Milanesi (Statale, Cattolica, Politecnico, Bocconi); adesioni a iniziative del Comune e della Regione.

VII: ADA ANNONI (a cura di), *Stato di Milano e Lombardia austriaca (dominio asburgico 1535-1748)*, Milano 1966 (Acta Italica).- *Annuario del R. Archivio di Stato di Milano, 1908-1919*, voll. 3.- EZIO BARBIERI, *Documenti inediti dell'Archivio di Stato di Milano (1119-1199). Integrazione al Cavagna Sangiuliani*, Pavia 1975-1977.- MARIA FRANCA BARONI, *Le pergamene del sec. XIII del Monastero di S. Radeconda conservate nell'Archivio di Stato di Milano*, in: ACME, 1968, pp.145-180.- MARIA FRANCA BARONI, *Le pergamene del secolo XII del Monastero di S. Maria in Aurona di Milano conservate presso l'Archivio di Stato di Milano*, Milano 1984.- *I danni di guerra subiti dagli archivi italiani*. In: *Notizie degli Archivi di Stato, 1944-1947* (ma 1950), pp.13-20.- MARCO FORMENTINI, *Il ducato di Milano. Studi storici documentati*, Milano 1877.- FRANCESCO FORTE, *I registri dell'ufficio degli statuti di Milano. Registro dell'ufficio di Panigarola*, Milano 1950.- ANGELO FUMAGALLI, *Codice diplomatico Sant'Ambrosiano delle carte dell'ottavo e nono*

secolo, Milano 1805.- LUIGI FUMI, *L'Archivio di Stato in Milano al 31 dicembre 1908*. In: Archivio storico lombardo 34 (1908) pp.198-242.- ALFREDO GRANDI (a cura di), *Processi politici del senato lombardo-veneto 1815-1851*, Roma 1976.- NUNZIO GIOVANNI GUASTELLA, *L'archivio della cancelleria presidenziale in Milano*. In: Archiva, 1938, pp.157-178.- NUNZIO GIOVANNI GUASTELLA, *L'archivio del governo provvisorio di Lombardia del 1848. Vicende dell'archivio*. In: Archiva, 1940, pp.106-120.- *Inventari e registi del R. Archivio di Stato in Milano*; I: *I registri viscontei*, a cura di CESARE MANARESI, Milano 1915; II: *Gli atti cancellereschi viscontei*, a cura di GIOVANNI VITTANI, parte I, *Decreti e carteggio interno*, Milano 1920; parte II, *Carteggio extradominium...*, Milano 1920; III: *I registri dell'ufficio degli statuti di Milano*, a cura di NICOLA FERORELLI, Milano 1926.- *Gli istituti scientifici, letterari ed artistici di Milano. Memorie*, Milano 1880, pp.3-23.- PAUL KENDALL - VINCENT ILARDI (a cura di), *Dispatches with related Documents of Milanese Ambassadors in France and Burgundy 1450-1483*, Athens 1970-1981, voll. 3.- POMPEO LITTA BIUMI, *Archivi, biblioteche, musei e collezioni*. In: *Milano e il suo territorio*, a cura di CESARE CANTÙ, II, Milano 1844, pp.189-199.- CESARE MANARESI, *I placiti del "Regnum Italiae"*, Roma 1955, voll. 3.- GUIDO MANGANELLI, *Luigi Fumi archivista e umanista direttore dell'Archivio di Stato di Milano: 1907-1920*. In: *Notizie degli Archivi di Stato*, 1950, pp.21-24.- GIUSEPPE MAZZATINTI, *Inventario dei manoscritti italiani della Biblioteca nazionale di Parigi*, II, Roma 1887.- FRANCESCA MELZI D'ERIL, *I carteggi di Francesco Melzi d'Eril duca di Lodi. La vice-presidenza della repubblica italiana*, a cura del Museo del Risorgimento e raccolte storiche del Comune di Milano, Milano 1958-1961, voll. 4.- MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE, *L'ordinamento delle carte degli Archivi di Stato italiani. Manuale storico-archivistico*, Roma 1910, pp.45-56.- *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, 2, Roma 1983, pp.891-991.- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Itinerari archivistici italiani. Lombardia*, Roma s.d., pp.1-16.- DOMENICO MUONI, *Archivio di Stato in Milano. Prefetti o direttori (1468-1874). Note sull'origine, formazione e concentrazione di questi ed altri simili istituti*, Milano 1874.- ALFIO ROSARIO NATALE, *Luigi Dumolard e il "Saggio sull'organizzazione dell'Archivio Diplomatico" di Milano*. In: *Notizie degli Archivi di Stato*, 1942, pp.240-243.- ALFIO ROSARIO NATALE, *I diari di Cicco Simonetta*, Milano 1961 (Acta italica, 1).- ALFIO ROSARIO NATALE, *Acta in Consilio Secreto in Castello Portae Jovis Mediolani*, Milano 1963-1969, I-III (Acta italica, 4, 7, 16).- ALFIO ROSARIO NATALE, *Archivio di Stato di Milano*, in: *Archivum* 15 (1965) pp.234-242.- ALFIO ROSARIO NATALE, *L'Archivio generale del Fondo di religione*, Milano 1969.- ALFIO ROSARIO NATALE, *Nota sull'archivio del governatore degli statuti di Milano*. In: *Archivio storico lombardo* 96 (1969) pp.353-366.- ALFIO ROSARIO NATALE, *Il museo diplomatico dell'Archivio di Stato di Milano*, I, parte I e II, Milano 1970.- ALFIO ROSARIO NATALE, *Scritti di diplomatica e di archivistica*, Milano 1973.- ALFIO ROSARIO NATALE (a cura di), *Lezioni di archivistica, parte II: L'Archivio di Stato di Milano*, Milano 1974 (ristampa).- ALFIO ROSARIO NATALE (a cura di), *Archivi e archivisti milanesi*, Milano 1975.- LUIGI OSIO, *Documenti diplomatici tratti dagli Archivi milanesi*, Milano 1864-1877, voll. 3.- ANGELO PESCE, *Notizie sugli archivi di Stato*, Roma 1906, pp.42-45.- GABRIELLA CAGLIARI POLI (a cura di), *L'Archivio di Stato di Milano*. In: *I tesori degli Archivi*, Firenze 1992.- ERNESTO PONTIERI (a cura di), *Carteggi diplomatici fra Milano sforzesca e la Francia*, Roma 1978.- LUIGI PROSDOCIMI, *L'Archivio di Stato di Milano e la storia svizzera. Danni di guerra e iniziative postbelliche*. In: *Schweizer Beiträge zur Allgemeinen Geschichte* 11 (1953) pp.245-251.- NICOLA RAPPONI (a cura di), *Carte conservate nell'Archivio di Stato di Milano, inventario*. In: *Gli archivi dei governi provvisori e straordinari 1859-1861*, I, Lombardia, provincie parmensi, provincie modenesi, inventario, Roma 1961 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato 45), pp.1-98.- CATERINA SANTORO, *La politica finanziaria dei Visconti. Documenti*, Milano

1975-1983, voll. 3.- SHLOM SIMONSOHN, *The Jews in the Duchy of Milan*, Jerusalem 1982-1986, voll. 4.- NAPOLEONE VAZIO (a cura di), *Relazione sugli Archivi di Stato italiani (1874-1882)*, Roma 1883, pp.91-114.- ALESSANDRO VISCONTI, *Il magistrato camerale e le sue competenze amministrative e giudiziarie*. In: *Archivio storico lombardo* 37 (1910) pp.373-422.- GIOVANNI VITTANI, *Guido Colombo*. In: *Gli Archivi italiani* 7 (1920).- GIOVANNI VITTANI, *Archivi resi dall'Austria all'Archivio di Stato di Milano riguardanti la storia del Risorgimento*. In: *Atti dell'XI Congresso del Risorgimento*, Milano 17-19 settembre 1923, Aquila 1924.- GIOVANNI VITTANI, *Che cosa è l'Archivio di Stato di Milano*, Orvieto 1924.- GIOVANNI VITTANI, *La R. Scuola di paleografia diplomatica e archivistica in Milano*, Milano 1929.- GIOVANNI VITTANI, *Documenti stenografici conservati nell'Archivio di Stato di Milano*. In: *Bollettino dell'Accademia italiana di stenografia* 7 (1913), numero speciale.- GIOVANNI VITTANI, articolo sull' *Archivio di Stato di Milano*. In: *Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale degli Archivi di Stato, Gli archivi di Stato italiani*, Bologna 1944, pp.14-182.- LUISA ZAGNI, *Le pergamene del secolo XII della chiesa di S. Margherita di Milano conservate presso l'Archivio di Stato di Milano*, Milano 1984.- LUISA ZAGNI, *Le pergamene del secolo XII della chiesa di S. Tommaso di Milano conservate presso l'Archivio di Stato di Milano*, Milano 1986.- SERGIO ZANINELLI, *Il nuovo censo dello Stato di Milano dall'Editto del 1718 al 1733*, Milano 1963 (Pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Contributi, serie 3).

Sondrio

Archivio di Stato di Sondrio
Lungomallero Cadorna 28
I-23100 Sondrio
Tel. (0342) 212129

I Distretto oggi: Territorio della Provincia di Sondrio.

II Istituito nel 1946 come Sezione, Archivio di Stato dal 1963. Attualmente in fase di ampliamento. Edificio già sede della Provincia di Sondrio, danneggiato dall'alluvione del 1927; posto sotto tutela ambientale ex lege 1089/39; ampliamento, Palazzo Martinengo, tutelato ex lege 1089/39.

III.a Periodi Comasco; Visconteo-Sforzesco; Grigione; Napoleonico; Lombardo-Veneto; Unitario.

III.b Scaffalatura: ml. 2134; numero pezzi: 30 422.

III.c

Catasto: la documentazione risale al 1550 e giunge fino al 1912 e comprende: libro d'estimo, vulture, mappe, carico prediale.

Raccolte speciali: si tratta di miscellanee e archivi di persone o famiglie importanti nella storia valtellinese, contenenti documentazione a volte non organica, ma sempre interessante molti periodi e luoghi delle vicende della Valle. Si segnalano: *Raccolta Romegialli* (1297-1884): contiene pergamene, documenti cartacei, relazioni, verbali, gride, ordinanze, testi manoscritti e a stampa di storia e cronaca.- *Raccolta Quadrio* (1385-1802): contiene copialettere, estratti di verbali di sedute di alcune comunità, memorie storiche manoscritte.- *Manoscritti della Biblioteca Pio Rejna* (sec. XIII-1895): contiene manoscritti e documenti, mappe, carte geografiche.

Atti notarili (1321-1876).

Estimi (1507-1940).

Pergamene di Grosotto (1415-sec. XVIII).

Uffici periferici: *Prefettura. Atti amministrativi* (1859-1965 con antecedenti dal 1726 e atto in copia del 1488); *atti dell'ufficio Gabinetto* (1856-1900).- *Tesoreria Provinciale*: riscossioni e pagamenti (1899-1929).

Uffici giudiziari preunitari: *Pretura di Chiavenna* (1809-1859).

Uffici giudiziari post unitari: *Tribunale di Sondrio* (1864-1925).- *Corte d'assise* (1862-1868).

III.e Depositi 12.

III.h Ridotta per mancanza di spazio.

III.i 4800 volumi.

IV

Raccolta Romegialli: manoscritti e documenti diversi relativi a rapporti e contrasti con i Grigioni, anche per quanto riguarda le materie ecclesiastiche: cartelle 15, 1670-1820 (GR).

Manoscritti della Biblioteca Pio Rejna: Affari di Valle con la repubblica Retha: cartella 1, 1793 (GR).

Prefettura, atti dell'ufficio Gabinetto: delimitazione confini con i Grigioni: cartella 1, 1856-1878 (GR).

Risultano estremamente importanti tutti gli atti del *catasto* e gli *atti notarili*.

V.b Lunedì-Sabato: 8.30-13.30.

V.d Inventari 28 di cui 2 a stampa.

V.e Servizio fotocopie.

VI.a Catalogo mostra sotto indicata.

VI.b A richiesta degli interessati e regolamento durante le "Settimane per i Beni Culturali".

VI.c *La Valtellina durante il dominio grigione 1512-1797*, Sondrio 1984.

VI.e Con la Società Storica Valtellinese e il Centro di Studi Storici Valchiavennaschi.

VII: *Sezione di Archivio di Stato di Sondrio: nuova istituzione*. In: Notizie degli Archivi di Stato 8 (1948) p.60.- PASQUALE GIANNONE, *I fondi documentari dell'Archivio di Stato di Sondrio*. In: Bollettino della Società storica valtellinese 9 (1955) pp. 143-145.- GAETANO PIO SCARLATA, *L'Archivio di Stato di Sondrio ed altre fonti storiche della provincia*, Sondrio 1968 (guida e per buona parte anche inventario sommario dei fondi dell'Archivio di Stato di Sondrio, anche se talvolta discorda nei dati da quelli riscontrati di recente).- LAURA VALSECCHI PONTIGGIA, *Bibliografia della Valtellina e della Valchiavenna (fino a tutto il 1977)*, Sondrio 1981.- *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, 4, Roma 1994, pp.245-262.

Bergamo

Archivio di Stato di Bergamo
Via T. Tasso 84
I-24100 Bergamo
Tel. (035) 233131

I Distretto oggi: Provincia di Bergamo.

II/III L'Archivio di Stato di Bergamo è stato istituito come Sezione il 15 aprile 1959 e solo da qualche anno ha potuto disporre di una sede idonea e attrezzata. La tardiva istituzione dell'Archivio di Stato ha avuto conseguenze non certo favorevoli per la raccolta e la conservazione del patrimonio documentario della provincia bergamasca, perchè molti fondi che nel frattempo erano stati versati all'Archivio di Stato di Milano sono andati distrutti nel bombardamento subito dall'istituto milanese nel 1943; in secondo luogo perchè in mancanza dell'Archivio di Stato numerosi archivi privati sono stati destinati e concentrati con altri fondi di enti pubblici nella locale biblioteca civica "Angelo Mai"; infine perchè molti archivi antichi di notevole interesse storico appartenenti ad uffici statali della provincia, che avrebbero dovuto essere versati, hanno subito durante la guerra trasferimenti e in qualche caso perdite irreparabili.

Attualmente il nucleo centrale dell'Archivio è costituito dal *fondo Notarile* i cui atti più antichi risalgono al 1243, dall'archivio del *Dipartimento del Serio*, dall'archivio della *Delegazione* e della *Congregazione provinciale austriaca* e dall'archivio del *Catasto*; va tenuto presente peraltro che ancora numerosi archivi devono essere versati.

VII *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, 1, Roma 1981, pp.537-548.

Cremona

Archivio di Stato di Cremona
Via Antica Porta Tintoria 2
I-26100 Cremona
Tel. (0372) 25463

I Distretto oggi: Provincia di Cremona.

II/III L'Archivio di Stato di Cremona venne istituito con decreto ministeriale 21 novembre 1955. La documentazione è particolarmente significativa per il periodo medievale e rinascimentale per la presenza del ricco *archivio del Comune* e del *fondo Notarile* che inizia con l'anno 1270. Per i secoli XVI-XVIII di rilievo gli archivi delle *Opere pie*, degli uffici preposti alla bonifica e irrigazione del territorio e gli archivi nobiliari. Gravi lacune si hanno invece negli uffici governativi per il periodo napoleonico e per tutto l'Ottocento. L'Archivio si sta arricchendo anche di fondi contemporanei.

VII *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, I, Roma 1981, pp.987-1013.

Pavia

Archivio di Stato di Pavia
Via Cardano 45
I-27100 Pavia
Tel. (0382) 31153

I Distretto oggi: Provincia di Pavia.

II/III L'Archivio di Stato di Pavia, istituito il 15 giugno 1959 ed entrato in funzione il 23 giugno 1962, ha sede nell'ex-convento di S. Maiolo, il più antico insediamento dell'ordine cluniacense in Italia (sec. X). L'edificio, monumento nazionale a pianta quadrata e articolato intorno al suggestivo chiostro rifatto nel Quattrocento, è ricco di elementi architettonici superstiti, emersi nel restauro effettuato negli anni '60, appartenenti ai secoli XI e seguenti. L'archivio è provvisto dei più aggiornati sistemi di archiviazione, e di impianto elettronico antifurto e antincendio.

In poco più di vent'anni di vita, l'Istituto ha concentrato, a titolo di versamento, deposito, donazione o acquisto i più importanti archivi statali, pubblici e privati del territorio e conserva le più antiche testimonianze documentarie e librerie di esso (sec. IX). Tra i fondi più importanti si segnalano: *Archivi Notarili* di Pavia, Vigevano e Voghera: secc. IX-XIX; *Archivio dell'Università* di Pavia: secc. XIV-XIX; *Archivio della Camera di Commercio*: secc. XIV-XIX; *Archivio dell'Ospedale S. Matteo*: secc. X-XIX; *Atti catastali*: secc. XVIII-XIX. È possibile trovare in questi fondi relazioni con i paesi dell'Arge-Alp.

VII *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, 3, Roma 1986, pp.439-471.

Varese

Archivio di Stato di Varese
Via Col di Lana 5
I-21100 Varese
Tel. (0332) 312196

I Distretto oggi: Provincia di Varese

II/III L'Archivio di Stato di Varese fu istituito come Sezione di Archivio di Stato il 20 agosto 1963. Divenne Archivio di Stato il 30 settembre 1963. Nel 1966 - da quando l'istituto dispone di una propria sede - si è iniziata la concentrazione degli atti, anteriori al quarantennio, conservati negli uffici statali, aventi sede nel territorio dell'attuale provincia, istituita il 2 gennaio 1927, con territori già appartenenti alle province di Milano e di Como. Detta concentrazione non è ancora ultimata. Va ricordato che alcune serie documentarie provenienti da uffici statali dell'attuale provincia erano state versate nell'Archivio di Stato di Milano, anteriormente all'ultimo conflitto e andarono perdute nel tragico incendio del Palazzo del Senato nell'agosto 1943. Subirono la distruzione: *Sottoprefettura di Gallarate*; *Sottoprefettura di Varese*; *Ufficio di P.[ubblica] S.[icurezza]*; *Telegrafi di Varese*; *Agenzia del Tesoro* dei circondari di Gallarate; *Giudicatura di pace* di Gallarate, Somma ed uniti. In ragione della costituzione della provincia l'esame della documentazione conservata nell'istituto va integrata sempre con quanto si conserva negli Archivi di Stato di Milano e Como.

Tra i fondi più importanti (*Ufficio delle ipoteche di Varese*, *Sottoprefettura di Varese*, *Tribunale civile e penale* di Varese, *Atti Catastali*) si segnalano gli atti del *Catasto*, per i paesi che si trovano sul confine con la Svizzera.

Gli atti notarili, riguardanti il territorio dell'attuale provincia di Varese, si trovano in parte presso l'Archivio di Stato di Milano, in parte presso quello di Como, non essendo stato costituito in Varese l'Archivio Notarile.

VII *Guida generale degli Archivi di Stato Italiani*, 4, Roma 1994, pp.839-856.